

Infanzia e linguaggi teatrali

Gli esiti di una ricerca a Milano

PLAYMAKERS BAMBINI E ADULTI CO-AUTORI DELLA SCENA SOCIALE

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO, 14 MAGGIO 2018

L'avvio

Domande e obiettivi della ricerca

Il progetto e la ricerca sul campo

Riconoscere l'esistente

Il laboratorio teatrale

La festa

Conclusioni

LE DOMANDE DELLA RICERCA

1. il teatro è solo uno strumento specifico da proporre ai bambini in qualità di spettatori o attori, oppure è una pratica presente nella loro esperienza quotidiana e nell'agire educativo delle figure di riferimento nei nidi e nelle scuole dell'infanzia?

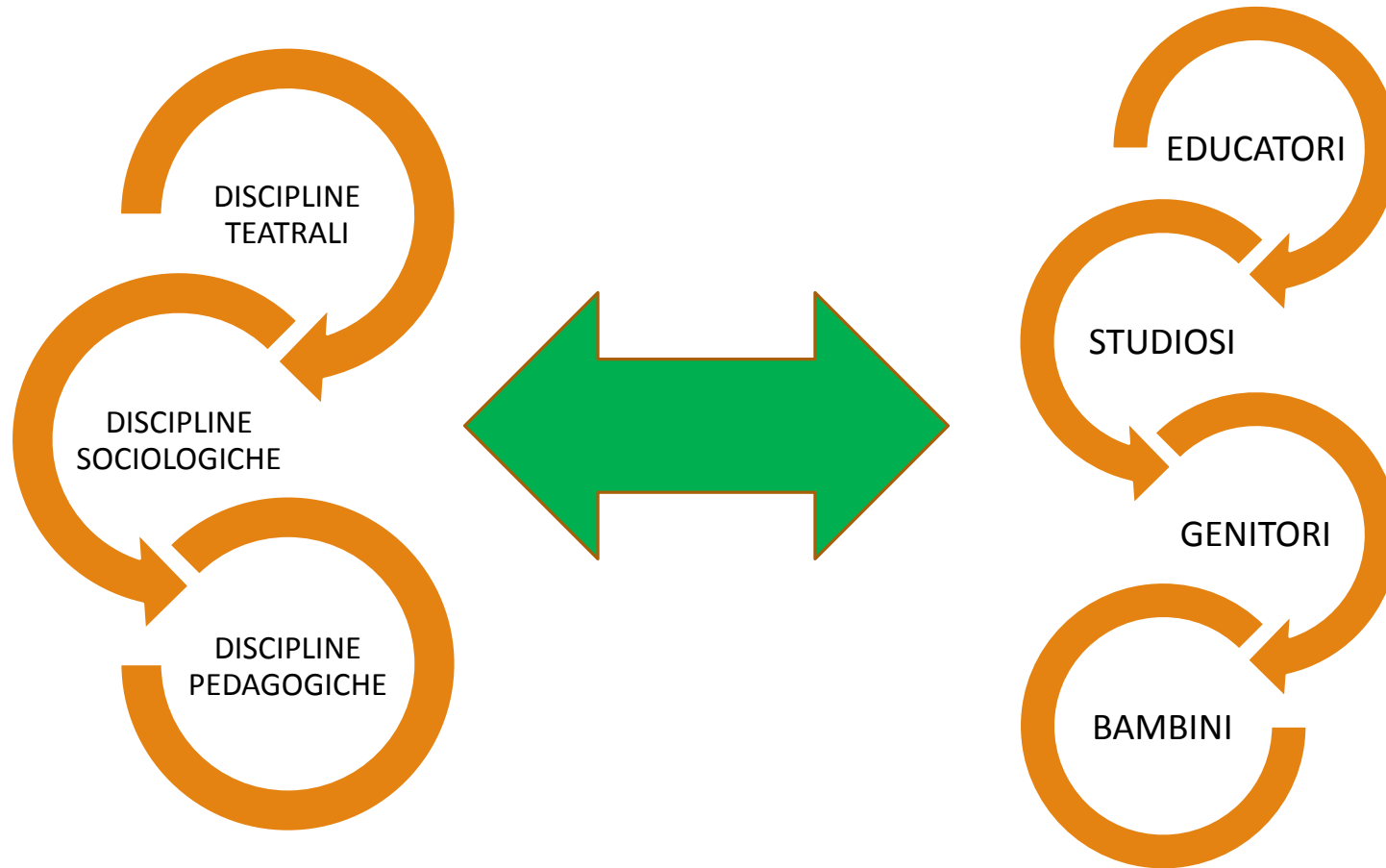
2. il teatro ha una valenza trasformativa e, quindi, è in grado di produrre cambiamento, sia in termini individuali che collettivi, a livello emotivo, relazionale, cognitivo, sia sul piano strutturale, a livello organizzativo, programmatico, professionale?

GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA

L'esperienza teatrale proposta in un servizio educativo può incidere positivamente su:

- le relazioni tra bambini e tra bambini e adulti;
- la propensione dei membri di un gruppo a pensarsi come un 'noi';
- l'accrescimento del potenziale espressivo dei bambini e degli adulti;
- il funzionamento delle dinamiche di insegnamento e di apprendimento;
- la capacità di agire in sinergia.

UNA RICERCA-INTERVENTO INTERDISCIPLINARE



LE FASI DEL PROGETTO 2012-2014

Analisi delle attività teatrali esistenti in un campione di servizi 0-6 anni

Rilevazione delle attività di gioco, teatro e festa attraverso interviste e mappatura nelle 3 unità educative collocate nei municipi 2, 4 e 9 della città con 3 nidi e 7 scuole dell'infanzia

Individuazione tematiche e questioni aperte, definizione degli obiettivi degli interventi teatrali sul campo.

Realizzazione degli interventi teatrali a.s. 2013-2014 coinvolgendo gli educatori, i bambini e le famiglie, PO e personale ausiliario, proponendo laboratori teatrali con i bambini condotti da operatori esperti ed educatori in orario scolastico. Parallelamente sono stati proposti alle famiglie sia attività di laboratorio espressivo e teatrale che momenti di festa specificatamente pensati per e con loro.

Attività di formazione e supervisione. Co-progettazione degli interventi tra équipe educative, operatori teatrali esperti e ricercatori delle università.

Osservazione sul campo ad opera di educatori, operatori teatrali e ricercatori universitari.

Rilevazione dei dati attraverso interviste individuali e di gruppo, raccolta di immagini, diari di lavoro, osservazione con schede strutturate, raccolta di esercizi, giochi attività.

RICONOSCERE L'ESISTENTE

1. lo spettacolo dei professionisti
2. rappresentazioni messe in scena dagli educatori
3. rappresentazioni messe in scena dai genitori, a volte con gli educatori
4. laboratorio teatrale svolto con bimbi
5. teatro nella quotidianità: giochi drammatici e simbolici, espressività, lavoro con il corpo espressivo, narrazione...

IL LABORATORIO TEATRALE

- Passare dal teatro da guardare al teatro da fare.
- Attorialità, autorialità e co-autorialità.
- Il corpo drammaturgico.
- Essere un personaggio, tra gioco e mimesi.
- La molteplicità dei linguaggi performativi.
- Il laboratorio tra limiti e trasgressioni creative.

IL LABORATORIO TEATRALE

- Individuo e gruppo nell'esperienza del laboratorio teatrale.
- La partecipazione dei genitori.
- Il laboratorio teatrale tra formazione e trasformazione del ruolo educativo.
- Un'integrazione complessa, nelle pieghe della vita istituzionale.
- Un ponte tra esperienza ordinaria e straordinaria.
- Un passaggio fluido.

LA FESTA

- Costruita nel tempo ordinario, la festa promuove il sentirsi parte di un universo più ampio, il mondo scolastico e quello sociale, rispondendo al bisogno di comunità.
- I legami vengono generati e rigenerati condividendo momenti rituali di sospensione del tempo ordinario e apertura di modi, qualità delle relazioni straordinari.
- Durante e attraverso la festa si scatena la possibilità di immaginare, agire e creare insieme un tipo d'interazione diversa da quella quotidiana, capace di dare un nuovo senso alle relazioni vissute nella quotidianità.

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Un progetto sui linguaggi teatrali si inserisce necessariamente nella cornice di una progettazione educativa più ampia e strutturale, che si pone in ascolto dei bisogni dei bambini e degli adulti che ugualmente partecipano alla vita della comunità educante.

È dunque cruciale che sia condivisa con il team educativo e messa in relazione molto stretta con gli elementi, i bisogni, le motivazioni del contesto, le competenze presenti e le risorse.

Ed, infine, è necessario che sia adeguatamente monitorata e valutata secondo i processi di valutazione in essere nel servizio tenuto conto della specificità propria del tipo di intervento.

IN CONCLUSIONE

Le risorse trasformative del teatro si esprimono a livello individuale, poiché ha consentito: nelle singole educatrici, un incremento della riflessività sul proprio agire educativo e l'acquisizione o il consolidamento di competenze specifiche rispetto all'utilizzo dei linguaggi teatrali nella pratica didattica; nelle bambine e nei bambini, un miglioramento della competenza nella gestione delle emozioni, nell'espressione del sé e nella padronanza del proprio corpo; per i genitori una possibilità di modificare la percezione del proprio figlio.

IN CONCLUSIONE

Le risorse trasformative del teatro si esprimono a livello collettivo, poiché ha permesso: per i team docenti, una messa in discussione delle dinamiche organizzative e relazionali e la riflessione su quali obiettivi educativi condivisi possano essere perseguiti attraverso le pratiche teatrali e i momenti di festa; per le bambine e i bambini, la scoperta o riscoperta dell'altro con cui stare assieme e anche cooperare, e l'esplorazione delle dinamiche che regolano le relazioni tra pari e con gli adulti; ai genitori di sentirsi parte del progetto educativo;

IN CONCLUSIONE

Le risorse trasformative del teatro si esprimono a livello strutturale, perché ha comportato una rivisitazione delle routine e una messa in discussione di abitudini, tradizioni e modi di lavorare dati per scontati nelle proposte di attività di festa e di teatro promuovendo momenti di scuola aperta in cui il teatro è stato fattore di integrazione per i genitori.

UNA RICERCA GENERATIVA?

- La collaborazione interdisciplinare.
- La continuazione del processo nel plesso di Monte Velino, con sviluppi innovativi ed interessanti per la comunità educante.
- L'esperienza di Monte Velino come campo di ricerca applicata, per uno scambio proficuo tra intervento e analisi metodologica e teorica.
- Produzione di articoli, volumi e convegni di diffusione delle buone pratiche, sia a livello nazionale che internazionale.
- Ideazione e realizza di progetti di formazione per educatori, insegnanti e operatori teatrali.